

# Giovani in campo, ecco le proposte italiane

*L'impegno accanto a poveri, anziani, disabili. C'è tempo fino al 28 settembre*

**D**eclinare l'esperienza del volontariato in tutte le sue forme possibili: accanto agli ultimi, nei centri di accoglienza o nelle mense dei poveri, coi malati, i portatori di handicap, gli anziani, oppure nella pubblica amministrazione, in campo sportivo, persino in agricoltura, per studiare e contrastare il fenomeno del caporalato o degli incidenti sul lavoro.

C'è ancora tempo – fino al 28 settembre – per aderire agli innumerevoli bandi (quest'anno sono 5.408) pubblicati in tema di servizio civile. Proposte concrete di crescita e di formazione rivolte a 53.363 giovani italiani. Quest'anno a favorire l'incontro tra domanda e offerta il sito [www.scelgoilserviziocivile.gov.it](http://www.scelgoilserviziocivile.gov.it) che – grazie al linguaggio più semplice, diretto proprio ai ragazzi – sta macinando migliaia di accessi e contatti orientando alla scelta migliore. E l'attrattiva di ben 94 progetti all'estero (che vedranno impegnati 805 volontari) e 151 progetti "sperimentali" (che consentiranno ad altri 1.236 giovani di "collaudare" alcune novità introdotte dalla recente riforma del servizio civile universale, come la flessibilità della durata del progetto e dell'orario di servizio o il periodo di tre mesi di tutoraggio finalizzato all'accesso al mercato del lavoro).

Sul campo c'è l'imbarazzo della scelta: si va dalle proposte delle grandi associazioni nelle città da Nord a Sud ai piccoli progetti da avviare per far ripartire i piccoli territori. Così se le Acli di Roma offrono posti a 19 giovani per 6 progetti incentrati sui disagi della Capitale (l'assistenza alle famiglie bisognose, l'animazione culturale dei minori per evitare l'abbandono scolastico, la valorizzazione dei punti di interesse turistico), sempre su Roma sono 20 i posti messi a disposizione da Caritas (tra i progetti anche uno stimolante sul contrasto all'azzardo) e 14 dal Centro Astalli (obiettivo sensibilizzare gli studenti delle scuole sul tema dell'integrazione sociale dei migranti forzati). Proprio attraverso le Caritas locali, per altro, sono a decine le diocesi scese in campo per coinvolgere i giovani in pro-

getti inerenti le proprie attività: si va da Imola fino a Casano all'Ionio passando da Frosinone, Perugia, Andria, Cosenza, Viterbo, Ventimiglia. I progetti spaziano dall'impegno nei centri di accoglienza al supporto nei centri d'ascolto fino al lavoro nelle mense per i poveri e i bisognosi.

Incentrata sull'assistenza di disabili e anziani l'esperienza offerta dalla Fondazione Don Gnocchi (che ha visto riconosciuti due progetti in ambito assistenziale per 54 posti, all'interno delle proprie strutture di Lombardia e Marche), come quella di Unitalis (in tutto si tratta di 10 progetti proposti di cui uno all'estero, a Lourdes, e 9 in Italia). Analoghe esperienze sono quelle offerte da numerose Asl sul territorio: capofila Foggia, con 55 posti offerti, seguita da Lecce, Frosinone, Firenze.

Su tutt'altro fronte l'esperienza offerta, dopo il successo del 2017, dal Dipartimento per la Giustizia minorile: quest'anno saranno 86 i nuovi volontari del servizio civile impegnati per un anno presso 30 uffici dell'esecuzione penale esterna, in particolare accanto ai minori messi alla prova. È diventato già un caso invece il boom di richieste arrivate al Comune di Vercelli (25 posti disponibili, oltre 100 candidati) per un progetto incentrato sul recupero delle tradizioni e della cultura locali: in palio, al termine delle selezioni in corso, la possibilità di trascorrere un anno tra le biblioteche e i musei locali.

**Da Nord a Sud  
sono oltre 53mila  
i posti disponibili  
Le diocesi in  
campo. E c'è chi  
fa la fila per un  
anno in biblioteca**



Peso:17%